

# LOSE VOICE TOOLKIT

## Adele Dipasquale

*Istruzioni per perdere la voce: metodi accertati, nessuna menzogna!*

- *urla in un cuscino*
- *sussurra*
- *tossisci*
- *non bere acqua*
- *tieni la bocca aperta fino a seccarla*
- *mangia solo cibi acidi o latticini*

Cripta747 è felice di presentare la ricerca sviluppata durante i primi due mesi di residenza a Torino da Adele Dipasquale.

*Lose voice toolkit* – titolo ispirato da un’alterazione sintattica pronunciata da un giovane YouTuber in un tutorial su trucchi e consigli per raggiungere l’afonia – indaga i linguaggi dell’infanzia, le forme di comunicazione non-verbale e il potere del silenzio come strategia di rifiuto, proponendo una riflessione in divenire sul “perdere la voce” come atto consapevole, utile per la costruzione di spazi di libertà e di autodeterminazione.

Attraverso un processo di validazione collettiva il linguaggio verbale – una delle forme di comunicazione più in uso tra gli esseri umani – è considerato strumento di conoscenza e definizione di una data cultura, il cui rigetto quindi costituisce un gesto di ribellione nei confronti dei canoni comunicativi dettati dal mondo degli adulti.

*Lose voice toolkit* si configura a partire da uno spazio intimo rappresentativo del mondo infantile, dentro il quale immergersi per aderire al percorso di silenziazione grazie ad una *jawbreaker*, caramella che – secondo teorie infantili non comprovate – è in grado di far perdere la voce.

Disposte dall’artista su vassoi in ceramica e offerte ai visitatori, le *jawbreaker*, letteralmente *spacca-mascelle*, spezzano le catene del linguaggio; la loro magia risiede sia nel potenziale effetto corporeo che queste possono causare, sia nei messaggi che si celano tra i gruzzoli di tali sfere multicolore e che verranno via via rivelati.

Proiettati su una delle pareti della tenda una serie di appunti visivi utili per la realizzazione di un nuovo capitolo della serie “Flighty matters”<sup>1</sup>. Realizzate in collaborazione con Nico e Annalisa Vitale, le riprese in 16mm sono un inno a tutte quelle forme di comunicazione che non si basano sul riconoscimento del linguaggio semantico come unica forma di comunicazione valida e significativa.

In questa prima fase di indagine, il progetto prende forma anche grazie ad un laboratorio di ricerca che Adele Dipasquale sta portando avanti insieme all3 alunni della classe prima dell’Istituto Comprensivo Gino Strada-Muratori e alla maestra Giulia Bertolotti. Il laboratorio è impostato come uno spazio di indagine collettiva sull’esperienza che i bambini fanno del silenzio e della voce, riflette sul potere della comunicazione, verbale e non-verbale, come strumento di emancipazione per non subire passivamente le dinamiche normative del linguaggio.

---

<sup>1</sup> “Flighty matters” è una serie di cortometraggi realizzati da Adele Dipasquale intorno alla politica della produzione della voce e alle strategie di negazione. “Farfallino”, “Un bel di vedremo” e “Harpy” sono i primi tre episodi della serie.

Adele Dipasquale (IT, 1994) vive e lavora a L'Aia (NL), dove nel 2020 ha conseguito un Master in Artistic Research alla KABK. Nella sua pratica ricorre all'uso di diversi media – immagini in movimento, film analogico, sperimentazioni vocali e scrittura – per dare forma e rappresentazione alle politiche del linguaggio e al rapporto tra parole e magia. Attraverso giochi linguistici, incomprensioni e distorsioni, le sue opere vanno alla ricerca dei momenti di frattura del linguaggio, usando strategie di rifiuto e di riparazione dei linguaggi normativi e delle sue tassonomie.

Cripta747 Residency Programme è una residenza aperta ad artist3, curator3 e ricercator3 in qualsiasi ambito della cultura contemporanea che mostrano una ricerca forte, coerente e riconoscibile nella produzione sia materiale che concettuale. Ogni anno offre borse di ricerca che danno la possibilità all3 resident3 di vivere e lavorare a Torino, sviluppando nuovi progetti e immergendosi nell'ambiente creativo della città. L'atmosfera indipendente e lo spirito di apertura che da sempre caratterizzano Cripta747, incoraggiano la crescita, la sperimentazione e lo scambio tra artist3 locali e stranier3, professionist3 dell'arte e pubblico facilitando la nascita e il consolidamento di relazioni a lungo termine.

Cripta747 è un'organizzazione non-profit per l'arte nata a Torino nel 2008, un luogo di ricerca, scambio e produzione, dove le pratiche artistiche si confrontano con il dibattito in corso. Attraverso un programma di mostre, workshop, screening ed eventi, Cripta747 indaga nuovi linguaggi e forme della contemporaneità per restituire al pubblico una visione autentica e inedita.

Le attività di CRIPTA747 sono realizzate grazie al supporto di Fondazione Compagnia di San Paolo e di Fondazione CRT.



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
CRT

**CRIPTA747**  
*Torino*